

«FINE D'ANNO CON MARIA»

8

Carmel Charles Delia, Mario Cimosà, Aristide M.  
Serra, André Joos, Antonio Santantoni, Achille M.  
Triacca, Ermanno M. Toniolo

# C O M E

VIVERE IL CAMMINO DI FEDE  
CON MARIA

a cura di p. Ermanno M. Toniolo osm

Roma  
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»  
Novembre 1990

## PRESENTAZIONE

Il volume che vede ora la luce con i tipi del Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa» raccoglie i principali contributi dell'8° Convegno di «Fine d'anno con Maria» per operatori di pastorale, che si tenne in Roma presso il Teresianum dal 28 al 30 dicembre 1987. Il Convegno, celebrato nel cuore dell'Anno Mariano, voleva essere una filiale qualificata risposta all'invito del Papa Giovanni Paolo II di approfondire la dottrina e la spiritualità mariana, alla luce del Concilio Vaticano II. A questo scopo egli aveva promulgato, il 25 marzo 1987, l'Enciclica *Redemptoris Mater*. Nell'intenzione del Sommo Pontefice però tanto l'Anno Mariano quanto l'Enciclica non erano momenti retrospettivi o avvenimenti chiusi, ma eventi che aprivano un cammino di approfondimento mariano e di testimonianza di vita cristiana incontro al terzo millennio. Scriveva infatti: «Confortata dalla presenza di Cristo, la Chiesa cammina nel tempo verso la consumazione dei secoli e muove incontro al Signore che viene; ma in questo cammino [...] procede ricalcando l'itinerario compiuto dalla Vergine Maria, la quale 'avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio fino alla Croce' [...]. In questo modo, quel duplice legame che unisce la Madre di Dio al Cristo e alla Chiesa, acquista un significato storico. Né si tratta soltanto della storia della Vergine Madre, del suo personale itinerario di fede e della 'parte migliore' che ella ha nel mistero della salvezza, ma anche della storia di tutto il popolo di Dio, di tutti coloro che prendono parte alla stessa peregrinazione della fede» (RM 2.5). Il Papa volle indicare alcuni fondamentali aspetti di questo congiunto itinerario di fede — cioè di Maria e del popolo di Dio —, tracciando nella prima parte dell'Enciclica le tappe storiche del cammino spirituale della Vergine, nella seconda parte la sua presenza storico-geografica per la Chiesa peregrinante. Maria infatti non è

Ex parte Ordinis Nihil Obstat  
quominus imprimatur liber cui titulus:  
*Come vivere il cammino di fede con Maria*  
Romae, 19 novembris 1990

fr. Hubert M. Moons o.s.m.  
Prior Generalis  
fr. Reinhold M. Bodner o.s.m.  
Secretarius Ordinis

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA  
Dal Vicariato di Roma, 21 novembre 1990

solo 'beata perché ha creduto', ma precede la Chiesa e continuamente la conferma nella fede: «Proprio questa fede di Maria, che segna l'inizio della nuova ed eterna Alleanza di Dio con l'umanità in Gesù Cristo, questa eroica sua fede 'precede' la testimonianza apostolica della Chiesa, e permane nel cuore della Chiesa, nascosta come uno speciale retaggio della rivelazione di Dio» (RM 27).

Così Giovanni Paolo II vede nella fede di Maria il filo conduttore per una lettura, insieme altamente soprannaturale e soavemente umana, della figura storica e della presenza della Vergine Madre nella Chiesa in cammino: filo sotteso che qualcuno arditamente ha definito quasi un primo principio per una nuova mariologia.

Per questo il tema del Convegno di «fine d'anno con Maria» 1987 non poteva essere che la fede: fede di Maria collocata nel suo ambiente connaturale vetero e neotestamentario, fede celebrata dalla Liturgia e dai Padri, fede proposta e riletta in contesto attuale, fede e presenza considerata come dorso spinale dei due millenni cristiani, verso nuovi orizzonti: «Come vivere il cammino di fede con Maria». Si tratta, come immediatamente ognuno intuisce, di un valore perenne, che il fluire del tempo non supera ma accentua, e di contributi che permangono validi anche dopo la chiusura dell'Anno Mariano.

Ci auguriamo che il presente volume, come i precedenti della medesima serie, giovi agli studiosi e agli animatori di pastorale, e costituisca un umile apporto al molto che durante l'Anno Mariano si è scritto e ancora si scrive su «Colei che nella Chiesa santa occupa, dopo Cristo, il posto più alto e più vicino a noi» (LG 54).

Roma, 21 novembre 1990,  
memoria della Presentazione di Maria

Ermanno M. Toniolo, o.s.m.